DIARIO DOLLY ROGER Esclusiva per i Soci Pirati

DIARIO DI BORDO del JOLLY ROGER

Roberto Levrero

Fotografie:

Marina Bollini

Edoardo Repetto Federica Junca Marco Castello

Pino Palmieri

Riccardo Gamberucci

Rossella Matteini

Capo Redattore:

Viviana Bortolazzi

Collaboratori:

Matteo Morreale



Sampdoria Club **JOLLY ROGER**

CONTATTI



Tel. 347 8397967



www.jollyrogerclub.it



info@jollyrogerclub.it



www.facebook.com/JollyRogerClub



www.twitter.com/jollyrogerclub



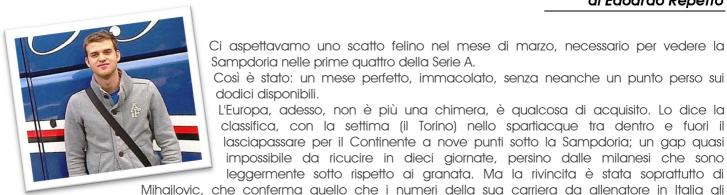
INDICE

•	L'OPINIONE DI EDO	pag.2
•	LO SAPEVATE CHE	pag.3
•	UNA FINESTRA SULL'EUROPA	pag.4
•	TI RICORDI DI	pag.6
•	SAMP-ARTE	pag.8
•	UN CLUB AL MESE	pag.9
•	I BLACK OUT FC	pag.11
•	4 COLORI SEULLA PELLE	pag.13
•	LOTTERIA DI PASQUA	pag.14

one di EDO



di Edoardo Repetto



Ci aspettavamo uno scatto felino nel mese di marzo, necessario per vedere la Sampdoria nelle prime quattro della Serie A.

Così è stato: un mese perfetto, immacolato, senza neanche un punto perso sui dodici disponibili.

L'Europa, adesso, non è più una chimera, è qualcosa di acquisito. Lo dice la classifica, con la settima (il Torino) nello spartiacque tra dentro e fuori il lasciapassare per il Continente a nove punti sotto la Sampdoria; un gap quasi impossibile da ricucire in dieci giornate, persino dalle milanesi che sono leggermente sotto rispetto ai granata. Ma la rivincita è stata soprattutto di

attribuiscono: 12 vittorie, 4 pareggi e 4 sconfitte in 20 giocate.

Un Mihajlovic più volte accusato per aver messo il broncio per l'arrivo di Samuel Eto'o (a distanza di due mesi dal suo arrivo i due vanno d'accordissimo), che ha creato una grande squadra, più che competitiva anche con le grandi, con giocatori perlopiù operai, a cui il mercato di gennaio ha regalato due perle, Eto'o e Muriel.

Perchè la Sampdoria gioca da grande? Due sono gli elementi che ce lo fanno desumere. Il primo è difesa. Non è proprio una banalità tenere la porta involata per 344 minuti. Il mix giovane-vecchio nel centro della difesa e la prontezza di riflessi di Viviano tra i pali la ricetta vincente. Ma non solo. Perchè nel disegno di Mihajlovic non ci sono settori del campo a compartimenti stagni. Tutt'altro. La difesa la fa la squadra tutta, nel pressing che parte dagli attaccanti e nella tela messa su dal centrocampo "africano", che ha impedito alla Roma di costruire trame offensive per vie centrali e all'Inter di tentare la conclusione verso la porta da distanza ravvicinata.

Il paradosso, per far comprendere quanto Sinisa punti sulla copertura difensiva di tutti i suoi undici, è vedere Eto'o basso, talvolta nel ruolo di terzino, ma che, nonostante l'immane sacrificio, è in grado di decidere, segnare e far segnare: suo il gol al Cagliari, sua l'imbeccata romana a De Silvestri, che di fatto ha permesso al Doria di strappare i tre punti all'Olimpico.

Dicevamo che la Sampdoria gioca grande. Non sempre le grandi giocano meglio dell'avversario. Capita di vederle segnare alla prima occasione, magari contro un rivale molto più modesto. Se è vero che non si può sempre giocare bene, il sillogismo "da grande" ha la sua conclusione nel 'bisogna vincere anche quando non si gioca come si vorrebbe'.

Tutto sommato il periodo di flessione di gennaio-febbraio è stato limitato e non ha inciso in maniera negativa come quello patito dalla Sampdoria di Delneri nel 2009-10.

Ma proprio come quella allenata dal tecnico friuliano, quella di Mihajlovic sa arrivare in porta e segnare, per poi proteggersi senza patire più di tanto.

Ma essere cinici sottoporta è una dote che in pochi hanno. Da grande appunto. Che ti permette di centellinare le energie quando passi in vantaggio e di amministrare il risultato. Mica è così facile concederselo all'Olimpico e contro l'Inter.

Se a fine febbraio eravamo a sperare nella rincorsa europea, le ultime dieci ci diranno se sarà Europa dalle grandi orecchie o se quella un po' più piccolina.

Ma pur sempre di Europa stiamo parlando.



LO SAPEVATE Che...

di Pino Palmieri



> BRUNO MORA

La Sampdoria del campionato 1958-59 era una squadra con tanti campioni ma già anziani, da Ocwrick a Firmani, da Vicini a Skoglund e allenatore era Monzeglio. Il cucciolo di quella squadra era un certo Bruno Mora, cresciuto calcisticamente nella Sampdoria, che passato giovanissimo alla prima squadra si fece apprezzare tantissimo da tutti quei vecchi campioni e diventò ben presto anche un beniamino dei tifosi.

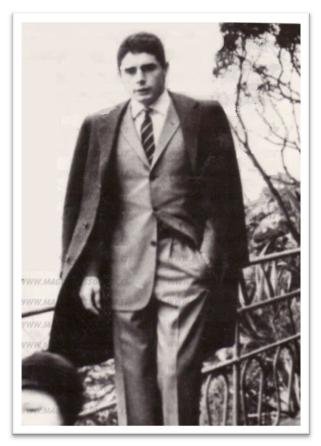
Durante un Sampdoria – Padova, il portiere blucerchiato Rosin si infortunò gravemente e all'epoca (dicembre 1958) non erano state ancora introdotte le innovazioni

regolamentari che consentivano l'ingresso del "numero 12". Mora venne scelto per quel ruolo del tutto inedito: andò tra i pali e seppe rassicurare i compagni, prese coraggio e uscì imbattuto da Marassi, contribuendo al successo della Samp per tre reti a zero.

Ma l'episodio più eclatante avvenne nel derby del novembre '59: l'ala doriana sbloccò il risultato dopo pochi minuti e preso dall'esultanza, finì sotto la curva Nord mimando gesti non proprio "british".

Anziché festeggiarlo, i suoi compagni gli rifilarono qualche sonoro schiaffo: temevano infatti per le conseguenze di quei gesti e soprattutto, temevano per le loro auto posteggiate fuori dello stadio.

Alla fine la Samp vinse per 2-1 ma tre vetture doriane ebbero le gomme bucate fra cui, ovviamente, quella del protagonista del gesto: il grande Bruno Mora!





www.facebook.com/JollyRogerClub

una finestra sull'Europa

di Riccardo Gamberucci



LIGUE 1 2014-15

Che Ligue 1 signori e signore. Il PSG torna in testa al campionato, complice il passo falso del Lione, sconfitto 2 a 1 a Nizza. La squadra di Blanc vola in testa al torneo a quota 59 punti e si coccola un Ibrahimovic sempre più determinante (almeno in campionato). Il Lione resta comunque al secondo posto ad una sola lunghezza: 58 punti, ma viene pericolosamente avvicinato dal Marsiglia, che dopo il poker rifilato al Lens, si porta a quota 57 punti. Le tre teste di serie in 3 punti, che finale in Francia. Attenzione anche al Monaco, la squadra del principato è a quota 53 punti, ma con una partita in meno. In caso di vittoria la corsa al titolo potrebbe avere un protagonista in più.

Per quanto riguarda la zona salvezza troviamo l'importante successo dell'Evian, mentre Caen e Mentz non vanno oltre un pareggio a reti inviolate che non serve a nessuno.



PSG	59	RENNES	39
LIONE	58	NIZZA	37
MARSIGLIA	57	BASTIA	37
MONACO*	53	CAEN	35
ST ETIENNE	52	REIMS	35
BORDEAUX	48	EVIAN	35
MONTPELLIER*	45	LORIENT	34
LILLE	41	TOLOSA	32
NANTES	40	LENS	25
GUINGAMP	39	METZ	23



LIGA 2014-15

Tutto capovolto in Liga: a dieci gare dalla fine l'unica certezza è che è il Barcellona ad essere in pole position per la conquista del titolo. La squadra catalana infatti, con la vittoria del classico per 2 a 1, ha portato a 4 i punti di vantaggio ai danni degli avversari di sempre, i Blancos del Real Madrid. I campioni d'Europa in carica non vogliono mollare, ma sia la squadra, sia Ancelotti sono sempre più criticati dalla piazza. Continua la corsa al terzo posto e continua la sfida a distanza tra Atletico Madrid e Valencia, vincono entrambe. Nelle zone calde di fine classifica troviamo un Cordoba sempre più ultimo, mentre il Granada compie un piccolo passo avanti. Ci sono sette squadre nell'arco di sei punti; una vittoria o una sconfitta farà la differenza.



BARCELLONA	68	RAYO	35
REAL MADRID	64	ESPANYOL	34
VALENCIA	60	GETAFE	29
A.MADRID	59	EIBAR	28
SIVIGLIA	55	ELCHE	27
VILLAREAL	49	DEPORTIVO	26
MALAGA	44	ALMERIA	25
A.BILBAO	39	LEVANTE	25
R.SOCIETAD	36	GRANADA	23
CELTA VIGO	35	CORDOBA	18





BUNDESLIGA 2014-15



Attenzione, il Bayer Monaco è umano. Prima sconfitta casalinga per i bavaresi che cadono sotto i colpi del Borussia Monchengladbach (2 a 0 condito anche da una papera di Neuer). Wolfsburg che però scioccamente non ne approfitta e viene fermato sull' 1 a 1 dal Mainz con un distacco che rimane praticamente incolmabile. Ritrova il terzo posto il Monchengladbach seguito a due punti dal Leverkusen, anch'egli vittorioso. In zona salvezza ha vinto lo Stoccarda, mentre il Paderborn è sceso al penultimo posto in classifica. Non ha fatto meglio l'Amburgo battuto dall'Herta e clamorosamente terzultimo. Si sono accontentati di un pareggio invece Colonia e Werder Brema.

BAYER MONACO	64	DORTMUND	33
WOLFSBURG	54	MAINZ	30
MONCHENGL.	47	COLONIA	30
LEVERKUSEN	45	HERTA	29
SCHALKE 04	39	HANNOVER	27
AUSBURG	38	FRIBURGO	25
HOFFENHEIM	37	AMBURGO	25
EINTRACHT	34	PADERBORN	24
W.BREMA	34	STOCCARDA	23



PREMIER LEAGUE 2014-15



Per il Chelsea il quinto titolo della sua storia sembra avvicinarsi sempre più. Seppur a fatica i Blues sono tornati al successo, espugnando il campo dell'Hull City sul punteggio di 3 a 2. Un risultato sofferto, ma che ha permesso ai ragazzi di Mourinho di conservare il margine di vantaggio a +6 sul City. Citizen secondi, ma insediati dai Gunners di Wenger, che grazie ad una doppietta di Giroud infilano la sesta vittoria di fila e credono nel miracolo chiamato secondo posto. Appena sotto l'Arsenal c'è lo United che brama il colpo grosso e un doppio sorpasso. Manchester finalmente maturo che nell'ultimo turno si è sbarazzato ad Anfield del Liverpool. Nella zona retrocessione rimane tutto incredibilmente invariato, a parte l'Everton che grazie ai 3 punti guadagnati ai danni del QPR si allontana definitivamente dai guai.

CHELSEA*	67	CRYSTALPAL.	36
MAN CITY	61	NEWCASTLE	35
ARSENAL	60	EVERTON	34
MAN UNITED	59	WBA	33
LIVERPOOL	54	HULL CITY	28
SOUTHAMPTON	53	ASTON VILLA	28
TOTTENHAM	53	SUNDERLAND	26
SWANSEA	43	BURNLEY	25
WEST HAM	42	QPR	22
STOKE	42	LEICESTER	19



Ti RICORDI di...

di Marco Castello

... MATUTE MORALES?



Come avrà reagito Roberto Mancini, quando gli hanno comunicato che il suo "10" blucerchiato sarebbe stato affidato a Matute Morales, argentino caldeggiato da Menotti ma pur sempre un perfetto sconosciuto? In certi casi converrebbe quasi non andarsene, per non dover assistere a tali scherzi del destino.

Di contro, viceversa: avrebbe giocato meglio, questo fumoso 'volante', senza la responsabilità di dover essere l'erede del Mancio? Forse sì.

E magari oggi non saremmo qui a raccontare la sua storia...

Angel Alejandro Morales nasce ad Avellaneda, quartiere alle porte di Buenos Aires, il 14 giugno 1975. Terzultimo di sette figli, all'età di otto anni inizia a giocare nelle giovanili dell'Independiente, nel ruolo di centrocampista avanzato o di attaccante, agli ordini di Miguel Brindisi, ex giocatore del Boca ai tempi di Maradona. Entra a far parte della prima squadra a 17 anni, e due stagioni dopo debutta in Primera Division: Morales si mette in

mostra con altre 29 presenze, quasi un record, trattandosi della stagione dell'esordio tra i professionisti e tre reti messe a segno.

Tornato alla base, Morales viene utilizzato come fantasista dietro le due punte e continua a stupire tutti con i suoi assist e le sue giocate sopraffine. Nell'estate del '96, con l'avvento in panchina di Cesar Menotti (che, da subito, stravede per il ragazzo), le cose prendono un'altra piega e il club riesce subito a conquistare uno storico secondo posto. Il suo nome fa il giro del mondo e quando a maggio Menotti viene chiamato sulla panchina della Sampdoria per prima cosa chiede alla società di acquistare il suo pupillo. Inizia una lunga trattativa.

L'Independiente chiede 8 miliardi di lire e il direttore generale Emiliano Salvarezza è costretto più volte a recarsi di persona in Argentina per limare la cifra. Su Matute garantisce anche il connazionale Juan Sebastian Veron, che alla Samp è già approdato l'anno prima: "Gioca piuttosto centrale, un po' nella posizione di Maradona: è veloce, ha talento. Io lo conosco bene perché giocammo insieme un torneo di Viareggio

(con l'Under 17 argentina, ndr) nel '91, e poi l'ho incontrato più volte da avversario".

E così egli pone la sua firma in calce ad un contratto di cinque anni con la Sampdoria, che alla fine non riesce a pagarlo meno di 7 miliardi e mezzo. L'estate del 1997 è un periodo cruciale in casa Sampdoria: Roberto Mancini ha appena lasciato Genova e i tifosi sono alla disperata ricerca di un sostituto, in mezzo al campo ma anche nei loro cuori.

Morales è il candidato ideale a ricoprire tale incarico. Quando sbarca il Liguria dice "A Menotti devo tutto, in campo e fuori, mi ha insegnato tante cose. Sarà importantissimo averlo al mio fianco per potermi adattare in fretta al repentino cambio di vita. Qui, come mi hanno detto e come ho visto di persona grazie alla tv, ti liberi di un awersario e ne hai addosso subito un altro. Dovrò quindi impegnarmi a fondo per rafforzare il mio fisico. Tuttavia sono contento perché da quanto so, i tifosi della Samp, proprio come quelli dell'Independiente, amano il bel calcio e anche in caso di risultato negativo, se hanno visto giocare bene la squadra, non se la prendono più di tanto".

Il presidente Mantovani si mostra cauto: "E' un giocatore giovane, sul quale la Samp ha fatto un investimento pesante. Gli viene data una casacca pesantissima, con il 10 sulle spalle. "Mancini è un grande campione, uno che fa la differenza, non penso neanche a paragonarmi a lui. Posso soltanto dire che anche a me piace fare assist, di solito 5 o 6 a partita. E in quanto a reti non sono un goleador, ma mi difendo. Voglio costruire qualcosa di importante qui, ma non caricatemi di responsabilità. Mancini ha fatto la storia della Samp, quindi certi paragoni fra me e lui sono fuori luogo".

Ma la stampa ci sguazza, tanto che l'acquisto di un certo Jurgen Klinsmann passa quasi in secondo piano.



Menotti per tutta l'estate insiste a piazzarlo alle spalle della coppia Montella-Klinsmann, sempre con esiti piuttosto negativi.

Saltata la panchina di Menotti, a novembre arriva Vujadin Boskov, che a precisa domanda su Morales risponde da par suo emblematicamente: "E' un buon giocatore. In campo e in panchina sono tutti uguali, per me. E anche dalla panchina si può imparare molto...".

Messaggio chiaro: Matute è fuori...

A fine anno, la Sampdoria è costretta ad una battaglia legale con l'Independiente, che protesta per il mancato pagamento di una parte del cartellino. Quando la questione viene risolta, grazie all'intervento della Fifa, i blucerchiati decidono di cedere definitivamente il giocatore ai rivali del Racing di Avellaneda, incassando un miliardo di lire. Il ritorno in Argentina giova al fantasista, che finalmente ha l'occasione di giocare con continuità e di rimettersi in carreggiata. Dopo due anni e una fastidiosa operazione al crociato del ginocchio destro, non si fa sfuggire l'occasione di tornare al Racing, poi torna in Messico, quindi in Argentina e infine in Uruguay...

Al Montevideo Matute, a 33 anni suonati, gioca ad altissimi livelli, è considerato uno dei migliori giocatori del campionato uruguaiano.

Segna, produce assist e corre come un forsennato...in molti sostengono che sia questa la sua migliore stagione della sua carriera. Forse la Sampdoria avrebbe dovuto soltanto aspettarlo....

Per dieci anni....!



ed

SAMPARTE

di Roberto Levrero

I nostri amici milanesi di "MAGLIA 12 MILANO" ci hanno invitato all'evento di SAMP-ART2 che si è svolto a Milano Sabato 28 marzo, insieme ad altri club tra cui spiccavano gli striscioni di "Levante blucerchiato", "Bari", "Como", "Varese", Imperia...
Una rappresentanza del "Jolly Roger" ha raccolto l'invito partecipando alla bella iniziativa di aggregazione sociale, con torneo di calcetto nel pomeriggio



e alla sera video, musica, ospiti più e meno famosi, presentazione di libri, mostra fotografica della nostra Marina Bollini, apericena e altri momenti di divertimento, il tutto rigorosamente all'insegna dei nostri 4 meravigliosi colori.

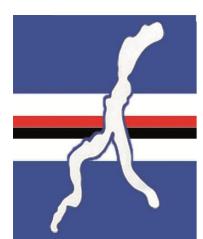
Ringraziamo dell'ospitalità l'amico Luca Appennini, mitico Presidente del "MAGLIA 12 MILANO".





un CLUB al mese

di Rossella Matteini



Sampdoria Club "COME BLUCERCHIATA"

Anno di fondazione:	2012
Soci 2014:	20
Presidente:	Luca Porta
Consiglio Direttivo:	A.Nespoli, M.Manzi, P.Bernobich, D.Nespoli,M.Poggio, S.Sassi, P.Di Salvo,L.Spadavecchia, L.Saldarini, F.Imperiali
Sede:	Via J.Rezia, 11 22100 COMO
Facebook:	www.facebook.com/como.blucerchiata?fref=ts
E-mail:	antonellaperez@hotmail.it
Tel:	329-1849519 / 346-3263283

"Como blucerchiata" e' un gruppo di amici che si sono conosciuti nel corso degli anni grazie ai social network e che si sono riuniti per condividere la passione a tinte blucerchiate.

Non siamo un vero e proprio club con regole e regolamenti, ma non per questo siamo meno calorosi e fedeli ai nostri colori.

L'età viaggia tra i 20 e i 50 anni, uomini e donne che cercano di divulgare i 4 colori sul nostro territorio per far sapere che esistiamo, accogliendo proseliti che vogliono aggregarsi a noi partecipando alle nostre trasferte. Alcuni di noi sono abbonati in gradinata sud, quindi quasi sempre presenti, anche se anticipi o posticipi assurdi spesso complicano la vita a chi viene da lontano...

In un territorio dove numericamente sono superiori i tifosi di altre squadre, spesso ci viene chiesto "Ma perché la Sampdoria..???"

La risposta è simile per quasi tutti noi: ragazzini comaschi appassionati

di calcio, all'epoca potevamo seguire la squadra della nostra città in serie A.

A Como abbiamo visto le tifoserie di squadre importanti, ma il 24/3/1985 era ospite la squadra blucerchiata...



Rimasi coinvolto e stregato da un pubblico entusiasta, festante e gioioso. Tutti avevano sciarpe, maglie o bandiere e l'apporto del loro tifo durante la partita, non mi permise di seguire la partita come altre volte, venni rapito da quello che i miei occhi vedevano in curva ospiti, dai cori che le mie orecchie sentivano: catturato come i canti delle Sirene con Ulisse.

Da quel momento è nato un legame con questa gente che tifava ed inneggiava alla squadra con una passione che non conoscevo prima. Pian piano mi avvicinai e compresi che non si trattava di un caso isolato, ma di un vero e proprio stile di vita: vivere di Samp 365 giorni all'anno sia vincendo che perdendo.

I successi della squadra di quegli anni, le coppe e lo scudetto,

rafforzavano quello che per me era stato un vero rapimento di fede da quando vidi il blucerchiato.





Prima dei risultati vengono tifo e passione e il nostro obiettivo è quello di stare più vicini possibile alla squadra, per ben figurare in campionato e dare sempre fiducia all'operato di chi muove le fila: noi ci consideriamo tifosi e cerchiamo di fare il meglio per sostenere un progetto, fidandoci e aspettando che questo finale di campionato ci regali l'opportunità di girare l'Europa con Lei, eterna ragazza del '46...







I BLACK-OUT FC



di Roberto Levrero

http://blackoutfc.jimdo.com/ https://www.facebook.com/groups/193644527359940/

> 14°GIORNATA 10-03-2015 BOSCHETTO ORE 21.0022.00





> COMMENTO A FINE PARTITA: Arrivati a questo punto del campionato, con 4 partite ancora da disputare, l'unica cosa che conta è il risultato...

una vittoria sofferta ma va bene lo stesso, aspettiamo i primi caldi e verremo di nuovo fuori anche col bel gioco... cominciamo ad affilare i denti per lo scontro diretto della prossima settimana: il leone che è in noi comincia a fiutare il sangue della vendetta per come finì all'andata...

> **COMMENTO AICS:** Continua il testa a testa Black Out-Sud Ovest. I gialloneri vincono una sfida determinante con l'Amico Sciung e si tengono stretti la vetta del girone. Cinque gol già nel primo tempo, nella ripresa Gullone e soci si fanno sotto, ma la difesa di Levrero tiene e porta a casa i tre punti.

> 15°GIORNATA 18-03-2015 S.DESIDERIO ORE 22.00



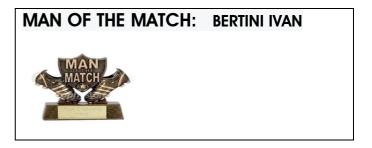


- > COMMENTO A FINE PARTITA: Una partita nata male, un gol preso dopo pochi secondi su gentile regalo dell'arbitro agli awersari. Serata no per tanti, mai entrati in partita, abbiamo subìto il miglior tasso tecnico degli awersari, indubbiamente bravi, ma noi non abbiamo fatto nulla per impensierirli e questa è la cosa che mi brucia di più: si può anche perdere, ma a testa alta...così non mi è proprio piaciuto! Adesso dobbiamo voltare pagina in fretta, recuperare le forze e concentrarci sulla prossima...abbiamo perso il primato ma abbiamo una partita in meno, nulla è perduto...
- > **COMMENTO AICS:** Sorpasso in vetta. Il Sud Ovest vince il big-match con il Black Out e si riprende il primo posto, ma i gialloneri hanno una partita in meno. Fa tutto (o quasi) il solito Gennaro Ruotolo, autore di ben quattro delle cinque reti totali. Arrotonda il tabellino bomber Spinelli, Lo Vecchio chiude imbattuto e a San Desiderio è 5-0.



> 16°GIORNATA Z4-03-Z015 BOSCHETTO ORE Z1.00





- > **COMMENTO A FINE PARTITA:** REATTIVI: la sconfitta della settimana scorsa ci ha incattiviti, oggi abbiamo disputato una grande partita, magari soffrendo un poco ma le ripartenze di Ivan, Ale e Ame sono state devastanti. Unico appunto è che la partita di poteva e doveva chiudere prima... Grande sacrificio da parte di tutti: il nostro l'abbiamo fatto, ora aspettiamo i risultati degli avversari...
- > COMMENTO AICS: Continua il testa a testa in vetta al torneo tra Sud Ovest e Black Out. La capolista tiene il primo posto, ma al contempo ha una gara in più. 6-5 in casa dell'Amico Sciung e restano i due punti di vantaggio sui gialloneri. Gialloneri che tornano a vincere, 5-3 sul Passastapalla (doppiette per Bertini e Melis) e la vetta resta a distanza di sicurezza. Saldo al terzo posto il Borgo Antico De Raco con il 9-1 sul Real Sestri 2, mentre gli Anni Settanta vincono la terza gara dell'anno battendo 3-2 Quelli di Quezzi. A due giornate dal termine in cinque sono già sicure del posto ai playoff: Sud Ovest, Black Out, Borgo Antico De Raco, I Classici e Passastapalla.



4 COLORI sulla pelle

Vogliamo celebrare in qualche modo l'attaccamento di alcuni soci del "Jolly Roger" ai quattro meravigliosi colori che ci fanno venire i brividi...

Ne è uscita una carrellata di fotografie che vi proponiamo per gioco e divertimento, presentandole con le parole di uno scrittore contemporaneo e grande tifoso di calcio:

"L' Amore per la propria squadra del cuore è l'unica vera forma d'amore, quello eterno... donne (e uomini! ndr) vanno e vengono, le amicizie spesso finiscono.... i fuochi si estinguono con la spuma marina...

ma l'Amore per la squadra del cuore dura tutta la vita..."

(Luciano De Crescenzo)





Lotteria di Pasgua

Sabato 28 marzo

col numero 42, 1º estratto sulla ruota di Genova è stato consegnato "l'uovo del pirata", tradizionale lotteria di Pasqua per sostenere il Club.





La fortunata vincitrice è:

ANTONELLA!

Il Consiglio Direttivo del
"JOLLY ROGER SAMPDORIA CLUB"
approfitta dell'occasione per augurare
a tutti i suoi soci pirati una Pasqua
colma di serenità e di pace,
uniti come sempre al grido di
FORZA SAMPDORIA!



